

MILANO La microcriminalità ha fatto un'altra vittima a Milano: è un'anziana donna, Mirella Miniati di 76 anni, morta sabato sera all'ospedale Fatebenefratelli per le gravi ferite alla testa riportate venerdì pomeriggio in uno scippo avvenuto in pieno centro, in Largo La Foppa. Era andata al banco-mat a prelevare dei soldi che le servivano per una vacanza al mare. Ma appena messo in borsa il denaro è stata aggredita da una donna, che le ha strappato la borsetta ed è scappata: Mirella Miniati è morta per emorragia cerebrale. La rapinatrice era giovane, bionda e vestita di cuoio: così l'ha descritta il fioraio di Largo La Foppa che l'ha vista sparire in fretta giù per la scala del metrò. Le indagini puntano su un tossicodipendente, dopo le segnalazioni raccolte da al-

Anziana muore dopo uno scippo

Allarme criminalità, 34 i morti dall'inizio dell'anno a Milano

cuni testimoni e negozianti della zona.

Una donna dal cuore d'oro: sempre pronta a farsi in quattro per il prossimo, non risparmiava slanci di generosità con chi le stava accanto. Come volontaria aveva aiutato ragazzini e anziani e come nonna era consigliera ed esempio per i tre nipoti. Era il simbolo dell'unione di un'anziana famiglia, alla quale si era sempre dedicata. Questo è il ricordo dei parenti, degli amici e di chi conosceva Mirella Miniati. «Era una donna normale - ricorda ancora incredulo il fi-

glio Alberto Nobolo, 49 anni commercialista -, dedita al benessere della famiglia e degli altri». In realtà, una sorta di militante del volontariato: profondamente religiosa, dietro un corpo minuto e all'apparenza fragile, la signora Mirella nascondeva grande energia e vitalità. «Ha avuto la fortuna - prosegue il figlio - di dedicarsi, come molti in Italia, al volontariato. Purtroppo subito una violenza inaspettata e generata da tutt'altra intenzione. Per cui mi auguro, semmai morte può essere utile, che questo epilogo drammatico

abbia un significato e facciari flettere».

Dall'inizio dell'anno sono stati 34 i morti a Milano. Sempre sabato sera e nella notte si sono verificati altri fatti di sangue: il primo in un ristorante cinese di Corsico, alle porte di Milano, i cui avventori del sabato sera vedono irrompere in sala il proprietario Hu Kejie, 59 anni, con un coltello conficcato nella gola. È stato appena aggredito nel suo appartamento, al piano superiore, da tre connazionali incappucciati. I suoi figli lo salvarono e mettono in fuga due

degli aggressori, bloccando il terzo che consegnano poi agli agenti. Il ferito viene ricoverato in prognosi riservata al San Carlo. Poco dopo dopo le cinque del mattino, in viale Fulvio Testi, un poliziotto fuori servizio di Gallarate vede in terra un viado, e poco distante un'auto con 4 a bordo. Cerca di avvicinarli, fuggono e lui comincia un inseguimento che termina a Monza, con una sparatoria dove uno dei malviventi ha la peggio. Ferito al capo, viene ricoverato in prognosi riservata all'ospedale S. Gerardo.

LA FOTONOTIZIA



MILANO

Artificieri fanno brillare bomba di 55 anni fa

MILANO Sono bastate due ore e un quarto a una squadra di cinque artificieri per far brillare i 180 chili di tritolo contenuti nella bomba americana sganciata da un aereo su Milano durante la seconda guerra mondiale e rimasta inesplosa e nascosta per più di 55 anni, fino a 10 giorni fa, quando per caso l'hanno scoperta gli operai che stavano lavorando in un cantiere di via Filippo da Liscate. Nella zona sud-ovest della città, in un quartiere semideserto fatto evacuare per l'occasione ieri mattina, alle 12.15 si è alzata una colonna di sabbia, il materiale usato per ricoprire la buca profonda 7 metri dove il colonnello Mario Morelli e i suoi 4 collaboratori avevano posizionato, con un'apposita macchina, l'ordigno e l'acarina confezionata per farlo esplodere. Minimo, invece, è stato il botto. I tanti curiosi che lo attendevano ai bordi dell'area sono rimasti delusi. «Non era un film - ricorda l'artificiere - ma un'operazione reale. Il nostro compito era di attuare il colpo e ci siamo riusciti». L'operazione è stata studiata per giorni nei particolari. Scartate le ipotesi di portare la bomba altrove per farla brillare (una spoletta era spezzata e il trasferimento sarebbe stato pericolosissimo) e quella di sciogliere il tritolo per via idrochimica (il processo avrebbe richiesto 48 ore), non restava che farla saltare sul posto, spostandola in una buca a 20 metri di distanza, un trasferimento rischioso ma riuscito.

Treni e aerei, agitazioni al via

Treu agli autonomi: «Gli scioperi non aiutano le Fs»

TRASPORTI

Proposta Ue per i Tir Alleggerire i divieti validi nei week-end

■ L'Ue si accingerebbe a esaminare un provvedimento inteso ad alleggerire di molto a partire dall'anno prossimo il divieto di circolazione per gli automezzi pesanti nel fine settimana: è quanto ha scritto ieri un giornale tedesco che ha anche già registrato reazioni allarmate di esperti e dal mondo politico in Germania. «Bild am Sonntag», edizione domenicale della «Bild», scrive che la proposta era nell'aria da tempo e che ora essa verrà discussa per la prima volta agli inizi di ottobre a livello di consiglio ministeriale per iniziativa della presidenza di turno finlandese, che vorrebbe uniformare in materia. Al provvedimento sarebbero però

ROMA Finita l'estate ritornano gli scioperi dei trasporti. Per dieci giorni sono previste agitazioni che interesseranno ferrovie e trasporti aerei portando caos e disagi in stazioni e aeroporti.

Il calendario si è aperto alle ore 21 di ieri con l'astensione dal lavoro per 24 ore di capistazione e macchinisti aderenti ai sindacati autonomi Comu, Fisafs, Ucs, Fisast. Sulla riuscita dell'agitazione c'è la solita guerra di cifre. Secondo gli autonomi ha aderito il 75 per cento dei lavoratori. Secondo le Ferrovie appena il 16 per cento.

I sindacati autonomi protestano per il rinnovo del contratto di lavoro. Il negoziato si è bloccato sul futuro riaspetto dell'azienda Ferrovie. Ma sono polemici anche con il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu che venerdì scorso, preoccupato per gli effetti negativi ed i disagi che avrebbero patito i viaggiatori, ha ordinato alle Fs di «predisporre immediatamente il piano delle prestazioni indispensabili, assicurando in

ogni caso che ai treni già in viaggio al momento in cui ha inizio lo sciopero e per tutti i treni comunque partiti durante lo sciopero sia garantito l'arrivo alla destinazione finale». Quindi così i dipendenti interressati «sono tenuti ad effettuare tutte le prestazioni lavorative loro richieste». Un'ordinanza definita illegittima dai sindacati autonomi («comprime il diritto di sciopero perché costringerebbe molti lavoratori a non aderire alla mobilitazione» denunciano) che hanno presentato ricorso al Tar del Lazio e hanno confermato le 24 ore di sciopero che si concluderà alle ore 21 di oggi. In un comunicato hanno avvisato i viaggiatori «di considerare garantiti solo i treni elencati nell'orario ufficiale e quelli partiti prima dell'inizio dello sciopero». E allo sciopero si è aggiunto un ulteriore motivo di disagio per gli utenti. Per alcuni problemi tecnici «Telecom non è in grado di garantire la regolarità del servizio "Fs-Infoma" 1478-88088». Lo rende noto la direzione relazioni

esterne delle Ferrovie dello Stato segnalando che «può capitare di ricevere messaggi anomali da parte di operatori automatici Telecom». Le Fs che suggeriscono ai clienti, comunque, di perseverare «perché il servizio, sia pure irregolarmente, funziona», si scusano con la clientela «per disagi che non dipendono da loro».

Intanto ieri il ministro Treu ha replicato alle sigle in agitazione che hanno confermato le 24 ore di astensione dal lavoro. «Gli scioperi non aiutano» ha affermato intervenendo a Napoli ai lavori del congresso della Fal. «In un momento così grave per le ferrovie - ha aggiunto - questo non è un aiuto, anzi è un fatto negativo. Vogliamo la salvezza delle ferrovie e che tutti lavorino per questo, gli scioperi non aiutano». Sull'ordinanza di semi-prestazione decisa dal suo ministero Treu ha concluso: «Ci siamo limitati a chiedere le garanzie delle prestazioni essenziali, che è un minimo, richiesto anche dalle regole». È stato

invece revocato - informano le Fs - lo sciopero da parte dei sindacati Sapent e Sapac Navigazione che riguardava, con le stesse modalità, il personale in servizio sui traghetti Fs fra Villa San Giovanni e Messina.

Invece mercoledì 29 settembre i disagi saranno per chi vola. Saranno in agitazione i piloti addetti al controllo delle radiomisure dell'Enav, per uno sciopero di 4 ore (dalle 9 alle 13) proclamato dall'Unione piloti. Giovedì 30 si torna alle ferrovie con lo sciopero per l'intera giornata del personale delle Fs addetto alle officine grandi riparazioni. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato autonomo Fisast.

Domenica 3 ottobre sarà la volta del personale aeroportuale della Vi-trosicet. Lo sciopero di 24 ore è stato proclamato da Fiom, Fim, Uilim. Giovedì 7 ottobre ancora agitazione negli aeroporti con lo sciopero di 4 ore (11-15), degli assistenti di volo Alitalia e Alitalia Team, per un'agitazione decisa da Fit, Fil, Uilt, Ugl, Sultra, Anpav.

Volontari impegnati a pulire l'area intorno al Colosseo



ROMA Pulizie domenicali per oltre mezzo milione di italiani. Ma ieri, invece delle case, ad essere tirate a lucido sono state le strade, i giardini, i parchi e perfino i fondali marini del Belpaese. È infatti scattata ieri mattina «Pulliamo il mondo '99», la più grande giornata di ecovolontariato organizzata da Legambiente, versione italiana di «Clean up the world», appuntamento che si svolge contemporaneamente in oltre 120 Paesi. Giunto alla sesta edizione, l'appuntamento di Legambiente ha fatto registrare una partecipazione record di volontari che, armati di scopa e ramazza, hanno liberato dalla spazzatura circa 3.500 aree in più di 1.300 comuni.

«A trionfare in questa giornata - commenta il presidente dell'associazione, Ermete Realacci - è l'impegno dei cittadini che vogliono bene all'Italia, un mare di persone che considera le città come una casa comune e si mobilita in prima persona per chiedere che i posti dove quotidianamente abitiamo e lavoriamo, siano più puliti e vivibili». Certo, aggiunge, «la grande quantità di spazzatura raccolta sta ad indicare che è ancora necessario migliorare il servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti e che le amministrazioni comunali devono passare dalle parole ai fatti». All'appuntamento di Roma, in via dei Fori imperiali, ha impugnato la ramazza anche il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. «Le centinaia di migliaia di persone che stanno ripulendo le nostre città - ha detto - dimostrano che l'impegno civile e la consapevolezza ambientale degli italiani sono in aumento». La giornata inoltre, ha aggiunto Ronchi, «concer-

trandosi sul risanamento di diversi quartieri degradati, fa capire che il risanamento urbano va di pari passo con quello sociale e che alle iniziative in questo senso avviate dal Governo, si deve

accompagnare anche l'impegno in prima persona dei cittadini».

Ovunque, il filo conduttore è stato il recupero della città, spesso abbandonate al degrado ed alla sporcizia. In Liguria, a Cornigliano, i cittadini, oltre a liberare dalla spazzatura le strade, stanno ripulendo i davanzali delle finestre dalla fuliggine proveniente dalle vicine acciaierie. A Catania le azioni di Legambiente si sono concentra-

te sul quartiere di Librino, una delle aree più critiche della città. A Firenze i volontari si sono occupati del recupero ambientale di varie zone in prossimità degli argini dell'Arno. Novità di quest'anno è che le operazioni di pulizia si sono trasferite anche sott'acqua. Centinaia di subacquei volontari, insieme ai pescatori della Lega Pesca, si sono infatti immersi nelle acque di Porto Cesareo (Lecce), Asinara (Sardegna), Favignana (Sicilia),

Capo Rizzuto (Calabria), Cinqueterre (Liguria) e sul litorale romagnolo per riportare in superficie i rifiuti abbandonati sui fondali.

«Pulliamo il mondo» ha anche premiato la raccolta differenziata regalando ai volontari più diligenti che hanno riportato il maggior numero di bottiglie di plastica e lattine, un abbonamento alla squadra del cuore, offerto da Roma, Torino, Inter, Verona, Lecce e Fiorenti-

na. Infine, operazioni di pulizia stanno interessando anche in molti parchi ed aree protette della penisola, dal Vesuvio al Gran Sasso, dalla Sila al Cilento.

Dell'iniziativa ha parlato anche Prodi. «Iniziativa come questa - ha dichiarato - dimostrano l'importanza del volontariato, che deve andare fuori dai confini italiani e diventare europeo». «Bisognerà lavorare affinché dopo l'abolizione della leva, il lavoro che prima veniva svolto-

dagli obiettori nel servizio civile venga in qualche modomante-

neuto». L'ambiente, ha poi sottolineato il presidente, «è una priorità assoluta per l'Unione europea, specie sui duefronti, il primo è quello della sicurezza alimentare, l'altro riguarda il previsto allargamento dell'Ue a Paesi meno sviluppati: occorre fare in modo che ciò avvenga senza abbassare gli standard ambientali europei».

INCIDENTE SUL LAVORO

La Spezia, due operai uccisi dalle lame di una betoniera

LA SPEZIA Due uomini sono morti ieri mentre pulivano una autobetoniera in un piazzale della zona industriale della Spezia, in località Le Pianacce. L'allarme è stato dato dai passanti che, sentito il rumore della macchina in moto, non vedevano però nessuno nei dintorni. Si sono avvicinati, e hanno visto un piede uscire dall'impastatrice in azio-

ne. Fermata la betoniera, all'interno sono stati trovati i due cadaveri, straziati. La polizia ritiene che si tratti del proprietario della autobetoniera, un «padroncino», e di un suo collaboratore. La questura non ha però reso noti i loro nomi, poiché il riconoscimento ufficiale avverrà soltanto domani, da parte dei familiari. I cadaveri sono infatti parzialmente smembrati ed imbrattati di sangue e di cemento. Nello stesso luogo, una sorta di area di sosta per autocarri e veicoli industriali, in circostanze analoghe era morto il 15 luglio scorso un operaio di ventitré anni, anche lui mentre era impegnato nella pulizia di una autobetoniera. Le due vittime di ieri - stando ad una prima sommaria ricostruzione degli inquirenti - erano entrate nella betoniera, probabilmente per pulirla. Ma per motivi ancora in corso di accertamento da parte della polizia, l'impastatrice si è messa in moto. I soccorritori hanno riferito che i cadaveri presentavano numerose amputazioni. Uno dei corpi è decapitato. I due uomini stavano operando dentro la impastatrice con un martello pneumatico per la rimozione dei detriti del cemento secco. All'interno della impastatrice c'è una lamiera a spirale che girando ha dilaniato i loro corpi. Le due vittime, che sarebbero di origine meridionale ma residenti nella zona, avrebbero una trentaquattro anni e l'altra circa quaranta.

Arriva il registro «on line»

Via Internet i genitori conosceranno voti e assenze

ROMA Sono tempi di rivoluzioni questi per la scuola italiana. E tra le tante novità introdotte vi è l'informatica. Uno strumento sempre più necessario per entrare in contatto con realtà lontane, per accedere a nuovi saperi, per dialogare in modo interattivo. Da queste considerazioni devono essere partiti gli studenti della classe terza elettronica dell'Its Maiorana di Cesano Maderno, che guidati dal loro professore di elettronica hanno riprodotto "on line" il registro di classe. Grazie al programma realizzato nel corso dell'anno scolastico passato dai ragazzi, tra breve la scuola offrirà su Internet ai genitori la possibilità di informarsi in qualsiasi momento sull'andamento scolastico dei figli. Basterà «cliccare», collegarsi a Internet, digitare una password che permetterà l'accesso soltanto ai dati del proprio figlio, garantendo così la

privacy del resto della classe, e il gioco è fatto. Si entra nel registro di classe. Sul sito, infatti, grazie al continuo aggiornamento da parte dei docenti - che metteranno i dati sia sul tradizionale registro cartaceo, sia su quello on line - troveranno i voti nelle varie materie, ma anche i giorni d'assenza, i ritardi nell'ingresso a scuola con i relativi motivi addotti dal ragazzo, le richieste di uscita anticipata, le comunicazioni alla famiglia (per esempio, per i provvedimenti disciplinari).

Addio quindi alle bugie inventate per coprire un cattivo risultato scolastico o un'assenza ingiustificata. La forza della verità via Internet non concederà scampo. Attraverso il sito saranno disponibili anche informazioni di servizio, come tutti i libri di testo adottati dalla classe (con relativi prezzi), il calendario delle festività, le attività didattiche e le co-

municazioni di carattere generale da parte dell'Istituto. «Partiremo nei prossimi mesi - spiega il preside Sergio Gurrieri Lauria, che guida un istituto con 883 studenti in 37 classi - con un primo gruppo di classi - con un regime poi con l'inizio del nuovo anno. «Ci stiamo anche attivando per tutelare il prodotto con un copyright e per poterlo magari "commercializzare" con altre scuole, che già ci chiedono informazioni» ha precisato. Quello che però al preside preme molto, è un altro aspetto: «Dev'essere chiaro che questo servizio non elimina né sostituisce il contatto con le famiglie, che anzi viene avvantaggiato: il genitore arriverà qui già consapevole e documentato sull'andamento scolastico del figlio». E per chi non ha Internet a casa, la scuola offrirà una postazione multimediale in istituto per consultazioni gratuite.

Le compagne ed i compagni della direzione della festa cittadina de l'Unità di Roma e del Ristorante tradizionale partecipano al dolore di Teresa per la tragica scomparsa di

EMILIANO

Roma, 27 settembre 1999

Roberto e Cinzia si stringono affettuosamente accanto a Teresa per la perdita di

EMILIANO

un ragazzo dolce e caro che porteranno sempre nel cuore.

Roma, 27 settembre 1999

27 settembre 1995 27 settembre 1999

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa di

ITALO BUSETO

comandante partigiano nella Resistenza a Milano e dirigente sindacale, Franco, Maria Luisa, Letizia con i nipoti Sergio e Antonella loricordano con rimpianto e con affetto. Mestre, 27 settembre 1999

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17

TELEFONANDO AL NUMERO VERDE

167-865021

OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO

06/69922588

